

Allegato 1)



AVVISO REGIONALE

**POR CRO OB. 2 Asse IV – capitale umano:
PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ “IN RETE” A SOSTEGNO DI UN MAGGIORE E MIGLIORE
RACCORDO TRA ALTA FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO**

DOTTORATI INTERNAZIONALI – BORSE DI STUDIO “PEGASO” ANNO 2011

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 ;
- del Programma operativo obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con decisione della Commissione COM (2007) 5475 del 7 novembre 2007;
- della delibera della giunta regionale n. 832 del 20 novembre 2007 che prende atto dell'approvazione del POR ob. 2 da parte della Commissione con decisione COM (2007) 5475;
- della LR 32/2002 “TU in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.;
- del provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR ob. 2 FSE 2007-2013 della Regione Toscana, approvato con delibera della Giunta regionale 873/07 e ss.mm.;
- del Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) ex art. 31 della LR 32/2002 approvato delibera del consiglio regionale n. 93/2006;
- della DGR 569/06 e ss.mm. che approva le procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 della LR 32/2002 e ss.mm.;
- dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FSE approvati dal Comitato di sorveglianza del 12.06.2009;
- della “Scheda Università” approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale - Programmazione FSE 2007-2013 nella seduta del 9 Luglio 2009;
- PRS 2011-2015 approvato con risoluzione n. 49 del Consiglio regionale del 29 giugno 2011;
- DGR 617 del 18 luglio 2011 che approva le “Linee guida per l’attivazione in via sperimentale, dell’azione “Borse di studio Pegaso”, finalizzate a sostenere la frequenza di giovani laureati a dottorati internazionali realizzati dalle Università toscane - anno 2011”

Articolo 1 – Finalità

Con il presente avviso la Regione intende promuovere e sostenere la frequenza di giovani laureati a dottorati di ricerca di livello internazionale, al fine di sviluppare specializzazione ed accrescimento delle competenze e favorire l'inserimento nel mercato del lavoro ad alta qualificazione.

A tale scopo finanzia sull'Asse IV Capitale Umano del POR – Ob. 2 CRO (Competitività Regionale e Occupazione) corsi di dottorato di ricerca realizzati in Toscana e proposti sul presente avviso dai soggetti puntualmente indicati nel successivo articolo 4.

I corsi di dottorato finanziati dovranno essere coerenti con le finalità indicate nell'articolo 5 e garantire il possesso dei requisiti indicati nel successivo articolo 6. Tali requisiti sono volti ad assicurare la presenza di elementi di alta qualificazione ed internazionalità, a valorizzare i punti di eccellenza universitari regionali e la messa in rete delle Università, a sviluppare il raccordo fra l'alta formazione, il mondo della ricerca, del lavoro e delle professioni, ai fini di promuovere il successivo inserimento lavorativo dei dottori di ricerca, con attenzione anche alle priorità di sviluppo economico regionale individuate dal PRS 2011-15. I dottorati saranno finanziati tramite attribuzione di risorse destinate esclusivamente a borse di studio.

Art. 2 Priorità trasversali FSE

I progetti dovranno tener conto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007 – 2013 al paragrafo 5.4.1. Tale priorità è da intendersi come: a) *“parità di genere”* ovvero i progetti devono esplicitamente porsi l'obiettivo della presenza di destinatari per genere, nonché prevedere modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne; b) *pari opportunità*: ovvero i progetti dovranno porre attenzione alle persone in condizioni di disagio e disabilità affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli.

Articolo 3 – Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento dei corsi di dottorato con la documentazione richiesta devono pervenire entro la data del **7 settembre entro le ore 13.00** alla Regione Toscana - Area Istruzione e educazione, Piazza dell'Unità 1, Firenze. Le domande possono essere inviate tramite raccomandata AR oppure consegnate presso gli uffici regionali. Il soggetto attuatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente. La Regione non assume responsabilità per eventuali disguidi o ritardi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

Articolo 4 – Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Le domande di finanziamento per i corsi di dottorato, aventi le caratteristiche di cui al successivo **articolo 6 punto 1**, possono essere presentate da una delle seguenti strutture:

A) **Consorzio fra almeno 2 Università statali pubbliche con sede legale in Toscana a vocazione generalista** (da adesso in poi denominati nell'avviso “Atenei generalisti”). Possono far parte del Consorzio anche altri partner fra cui Istituti universitari ad ordinamento speciale/Istituzioni di formazione e ricerca avanzata ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80 con sede legale in Toscana, Istituti di ricerca, Imprese, altri enti.

B) **Associazione Temporanea di Scopo (ATS) fra almeno 2 Atenei generalisti**. Possono partecipare all'ATS anche altri partner fra cui Istituti universitari ad ordinamento speciale/Istituzioni di formazione e ricerca avanzata, ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80 con sede legale in Toscana, Istituti di ricerca, Imprese, altri enti. Il capofila dell'ATS dovrà in ogni caso essere individuato fra gli Atenei generalisti.

C) singolo Ateneo generalista in collaborazione didattico-scientifica con almeno un altro Ateneo generalista. La collaborazione didattico-scientifica può essere attivata anche con altri partner fra Istituti universitari ad ordinamento speciale/Istituzioni di formazione e ricerca avanzata ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80 con sede legale in Toscana, Istituti di ricerca, Imprese, altri enti.

Le domande di finanziamento per i corsi di dottorato aventi le caratteristiche indicate nel successivo **articolo 6 punto 2** possono essere presentate da:

D) singolo Ateneo generalista in collaborazione didattico-scientifica con almeno un altro partner fra Istituti universitari ad ordinamento speciale/Istituzioni di formazione e ricerca avanzata ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80 con sede legale in Toscana, Istituti di ricerca, Imprese, altri enti.

I soggetti attuatori degli interventi definiscono - con proprio regolamento - la disciplina dei corsi ed indicano espressamente, in sede di presentazione del progetto di corso per cui si richiede il finanziamento, quanto adottato in materia di organi di gestione dei corsi e di modalità di funzionamento delle diverse collaborazioni attivate ed accordi assunti.

Ai sensi della direttiva regionale sull'accreditamento (approvata con DGR 968 del 17/12/2007, come modificata con successive DGR 401 del 26/05/08 e con DGR 1013 del 01/12/08) le Università non sono assoggettate all'obbligo di accreditamento in relazione alle attività istituzionali aggiuntive, in particolare quelle a carattere innovativo e/o sperimentale, di cui alla "Scheda Università".

Articolo 5 – Tipologia interventi ammissibili POR CRO FSE

L'asse prioritario e l'obiettivo specifico sul quale prevedere il finanziamento delle azioni progettuali di cui al presente avviso sono i seguenti:

Asse: IV Capitale Umano

Obiettivo specifico: 1) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Obiettivi da perseguire sul presente asse sono: promozione del raccordo tra il mondo dell'alta formazione, la ricerca ed il mondo del lavoro attraverso il finanziamento di progetti di intervento che accrescano le competenze ed agevolino l'inserimento lavorativo di giovani laureati.

Gli interventi finanziabili fanno riferimento all'Azione 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) e sono nello specifico i seguenti:

- *borse di dottorato di ricerca.*

Soggetti attuatori: Università pubbliche statali aventi sede legale in Toscana in partenariato con Istituti universitari ad ordinamento speciale/Istituzioni di formazione e ricerca avanzata ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80 aventi sede legale in Toscana, Istituti di ricerca, Imprese, altri enti (cfr. art. 3 dell'avviso);

Destinatari: giovani laureati

Copertura geografica: territorio della Regione Toscana; ai fini dell'attuazione dell'avviso le azioni previste devono svolgersi sul territorio regionale salvo periodi di studio e ricerca fuori regione o all'estero.

Articolo 6 Requisiti specifici dei corsi di dottorato ammissibili a finanziamento

I corsi di dottorato per i quali i soggetti indicati nell'articolo 4 possono presentare alla Regione domanda di finanziamento devono possedere inoltre le caratteristiche di seguito indicate:

1) Corsi di dottorato attuati dai soggetti di cui al precedente articolo 4 lettere A, B, C:

- le **tematiche scientifiche** del corso fanno riferimento ad ambiti disciplinari definiti, culturalmente omogenei ovvero con caratteristiche interdisciplinari se funzionali al progetto, in questo secondo caso appartenenti anche ad Aree CUN e settori scientifico-disciplinari differenti;
- il **collegio docenti** del corso proposto dovrà prevedere la presenza formalizzata sin dal momento di presentazione della domanda ed in via esclusiva di almeno 15 fra professori ordinari, associati e ricercatori appartenenti al settore/settori CUN di riferimento del corso di dottorato proposto. Di tale collegio dovranno far parte sia docenti del "soggetto proponente", sia docenti degli altri partner in misura significativa e non marginale. Ciascuno dei partner dovrà contribuire alla composizione di tale collegio in misura non inferiore a 1/5. Il collegio stesso dovrà in ogni caso prevedere la presenza di almeno 25/30 componenti (compresi i 15 docenti incardinati in via esclusiva, di cui sopra). Dovrà altresì essere previsto il coinvolgimento nelle attività di docenza e di collegio di qualificati esperti esterni nella disciplina oggetto del dottorato provenienti dal mondo del lavoro, della ricerca e delle professioni, anche dedicate alla formazione manageriale e alla gestione di brevetti.
- identificazione di **sedì e locali** presso l'Ateneo proponente, disponibilità di specifiche strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi;
- disponibilità di **adeguati finanziamenti per la ricerca** che rendano possibile la stessa in modo adeguato alle tematiche del corso;
- previsione, in relazione alla tipologia del dottorato, di una **collaborazione stabile e fattiva con il sistema imprenditoriale e/o pubblico**, comprensiva di attività formative sviluppate in strutture non accademiche, che favorisca il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, anche ai fini di un successivo impiego dei dottori di ricerca;
- previsione fra le modalità di svolgimento del dottorato della **co-tutela**;
- **numero di posti** disponibili per il corso di dottorato **non inferiore a 8**.

2. Corsi di dottorato attuati dai soggetti di cui al precedente articolo 4 lettera D:

- le **tematiche scientifiche** del corso si riferiscono ad ambiti disciplinari ampi, organici e definiti, culturalmente omogenei classificabili in una o più Aree CUN, che afferiscono a **settori strategici per lo sviluppo regionale**, quali: tecnologie per le energie rinnovabili e il risparmio energetico; scienze della vita; ICT telecomunicazioni e robotica; nanotecnologie; optoelettronica e spazio; meccanica avanzata (automotive e trasporti).
- il **collegio docenti** del corso dovrà prevedere, sin dal momento della presentazione del progetto di corso, la presenza formalizzata ed in via esclusiva di almeno 10 fra professori ordinari, associati e ricercatori appartenenti al settore/settori CUN di riferimento del corso di dottorato proposto;
- identificazione di **sedì e locali** presso l'Ateneo proponente, disponibilità di specifiche strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi;
- disponibilità di **adeguati finanziamenti per la ricerca** che rendano possibile la stessa in modo adeguato alle tematiche del corso;

- previsione di una **collaborazione stabile e fattiva con il sistema imprenditoriale e/o pubblico** (compresi i poli tecnologici della RT) comprensiva di attività formative sviluppate in strutture non accademiche, che favorisca il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, anche ai fini di un successivo impiego dei dottori di ricerca;
- presenza significativa nelle attività di docenza di **esperti di comprovata qualificazione** nella disciplina oggetto del dottorato provenienti dal mondo del lavoro, della ricerca e delle professioni;
- **numero di posti** disponibili per corso di dottorato **non inferiore a 6**.

Per tutte le tipologie di dottorato si richiedono inoltre le seguenti modalità attuative:

- realizzazione almeno di parte della formazione in **lingua inglese**;
- previsione di periodi di **permanenza all'estero** per i dottorandi **di almeno 6 mesi**;
- predisposizione della **tesi di dottorato** in lingua italiana o inglese (nel caso la letteratura scientifica prevalente nella disciplina sia in lingua inglese), previsione in ogni caso di sintesi della tesi sia in italiano che in inglese;
- le tesi di dottorato dovranno essere poste in versione elettronica in **e-repository**, secondo quanto previsto nelle "Linee guida CRUI per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti";
- **valutazione finale** con il coinvolgimento di studiosi esterni ai soggetti attuatori del corso individuati sulla base della comprovata competenza nel tema affrontato nella tesi, con particolare riferimento alla presenza di docenti stranieri che possano costituire un veicolo di promozione e diffusione della ricerca realizzata;
- garanzia di pari opportunità nell'accesso.

Dovranno altresì essere contenute nella domanda di finanziamento le disposizioni regolamentari in riferimento a:

- il tempo riservato alla didattica seminariale ed alla formazione attraverso la pratica di attività di ricerca o *internship* in laboratori, aziende e centri di ricerca italiani o esteri;
- le modalità di supervisione tutoriale dei candidati in misura adeguata allo sviluppo del progetto di ricerca;
- le modalità di mobilità interateneo o presso enti di ricerca o imprese, nonché di svolgimento dei periodi di studio all'estero.

Articolo 7 – Avvio e termine dei corsi di dottorato e termine per la rendicontazione delle spese.

I corsi di dottorato finanziati sul presente avviso devono essere avviati nell'anno accademico 2011/12. I suddetti corsi devono concludersi e completare l'erogazione delle relative borse di studio entro e non oltre il 30/09/2015. Il mancato rispetto dei termini indispensabili per il rispetto delle scadenze e degli adempimenti del fondo sociale europeo comportano la decadenza del finanziamento.

Articolo 8 – Spese ammissibili ed importi.

Sono costi ammissibili a finanziamento esclusivamente i costi per borse di studio a favore dei dottorandi ammessi ai corsi di dottorato finanziati sul presente avviso. L'importo massimo per ciascuna borsa assegnata è quantificato in euro 20.000,00 annui, per un totale massimo di 60.000,00 euro per un triennio di corso.

L'importo per ogni borsa è da considerarsi al lordo, comprensivo di tutti gli oneri, compresa la maggiorazione per permanenza all'estero.

Per la tipologia di dottorati di cui al precedente articolo 6 punto 1 possono essere concesse sino ad un massimo di 3 borse regionali “Pegaso” per ogni 10 posti messi a concorso dal soggetto attuatore per l’accesso al corso di dottorato; per la tipologia di dottorati di cui allo stesso articolo 6 punto 2 possono essere concesse sino ad un massimo di 2 borse per ogni 6 posti messi a concorso dal soggetto attuatore per l’accesso al corso.

Articolo 9 – Requisiti dei destinatari delle borse di studio “Pegaso” e modalità di assegnazione.

Le borse regionali “Pegaso” sono assegnate, erogate e gestite dai soggetti attuatori dei corsi a favore di dottorandi utilmente classificati nella graduatoria di ammissione al corso di dottorato, che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza o domicilio in Toscana;
- età non superiore a 35 anni al momento di presentazione della domanda di ammissione al dottorato.

Articolo 10 – Risorse disponibili

Ai fini dell’attuazione del presente avviso si fa riferimento alle risorse disponibili sul POR CRO 2007-13 asse IV capitale umano, di competenza dell’Area Istruzione e educazione. In particolare per l’attuazione del presente avviso sono disponibili euro 3.000.000,00. I due terzi dell’importo sono riservati ai dottorati di cui all’articolo 6 punto 1.

In riferimento ai progetti presentati ed ammissibili, alle risorse complessivamente disponibili, alla necessità di massimizzare la spesa del FSE, la Regione si riserva la facoltà di rimodulare gli importi richiesti.

Articolo 11 – Modalità di presentazione della domanda

Le domande dovranno pervenire presso la Regione Toscana - Area Istruzione e educazione, Piazza dell’Unità 1, Firenze nel periodo ed entro la scadenza di cui all’articolo 3.

Le domande possono essere consegnate a mano dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00 oppure inviate per raccomandata AR all’indirizzo sopra riportato.

Le domande devono essere consegnate in plico chiuso riportante la seguente dicitura: “Avviso POR CRO 2007-13 – Borse di studio Pegaso”. Ciascun plico deve contenere un solo progetto. La domanda che pervenga oltre la scadenza prevista non sarà considerata ammissibile e quindi non verrà valutata.

Articolo 12 Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento sul presente avviso occorre presentare la seguente documentazione in copia cartacea e su CD rom in formato pdf:

- 1) **domanda di finanziamento** redatta secondo lo schema allegato (allegato A);
- 2) **formulario di progetto** corredato dalle **dichiarazioni** richieste (allegato B) sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
- 3) Piano economico di dettaglio – **PED** (allegato C) sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
- 3) in caso di **ATS**: **copia dell’atto di costituzione** se già costituita, oppure **lettera di intenti** da cui risulti l’impegno a costituirsi in caso di approvazione del progetto, sottoscritta da tutti i partner in caso di ATS da costituire;
- 4) in caso di **Consorzio**: copia dell’**atto di costituzione** se già costituito, oppure **lettera di intenti** di tutti i consorziandi in caso di Consorzio da costituire.

5) in caso di dottorati realizzati da singolo Ateneo in collaborazione didattico-scientifica con altri partner (articolo 4 lettere C e D): **lettera di adesione** da parte dei partner/i che dovranno collaborare sul piano didattico scientifico sottoscritta dai legali rappresentanti degli stessi.

La domanda di finanziamento, il formulario di progetto, le dichiarazioni ivi allegata ed il PED devono essere presentate alla Regione utilizzando gli appositi modelli di domanda e formulario allegati al presente bando. La domanda di finanziamento, il formulario e le dichiarazioni richieste devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore. In caso di ATS e Consorzio già costituiti, tutta la documentazione può essere sottoscritta dal solo legale rappresentante del Consorzio e dal soggetto capofila di ATS; in caso di Consorzio/ATS costituendi, la documentazione deve essere sottoscritta anche dai legali rappresentanti di tutti i partner.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia di un proprio documento di identità valido, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e della altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/00.

Ciascun progetto può riguardare uno o più corsi di dottorato proposti dal medesimo soggetto. Per ciascun progetto deve essere utilizzato un formulario e un PED. Il progetto deve essere numerato e siglato in ogni pagina.

Articolo 13 – Ammissibilità delle domande a finanziamento

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili e approvabili se:

- pervenuti entro la data indicata;
- presentati sull'apposita modulistica e con le modalità indicate nel precedente (articoli 11 e 12);
- presentati da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 4 dell'avviso;
- contenenti interventi ammissibili (articoli 5 e 6 dell'avviso);
- completi nella documentazione richiesta, nelle dichiarazioni e nelle sottoscrizioni.
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura dell'ufficio regionale competente. I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione tecnica.

Articolo 14 – Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti. La valutazione ha lo scopo di determinare la finanziabilità delle proposte presentate ed è effettuata con riferimento ai criteri di "qualità e coerenza progettuale", "innovazione/ risultati attesi", "soggetti coinvolti". Sono finanziabili i progetti il cui punteggio di valutazione raggiunga almeno 55 punti su 100. Qualora i finanziamenti disponibili non siano sufficienti a coprire i progetti finanziabili, si procederà utilizzando criteri di priorità.

Nell'allegato D all'avviso sono dettagliati i criteri di valutazione e di priorità con i relativi punteggi.

Articolo 15 - Approvazione graduatoria e pubblicità

La graduatoria dei progetti sarà adottata entro la data del **7 ottobre 2011** con decreto del dirigente competente. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet della Regione Toscana www.regione.toscana.it/istruzioneericerca/universita/index.html. Tale pubblicazione varrà come notifica per tutti i soggetti attuatori. La graduatoria sarà inoltre pubblicata sul BURT.

Articolo 16 – Adempimenti e vincoli del beneficiario del finanziamento

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto, l'Area competente si riserva di richiedere – prima della stipula della convenzione – eventuali rimodulazioni e rideterminazione dei costi. In particolare in tale caso dovrà essere trasmesso un nuovo PED.

In caso di specifica richiesta il soggetto attuatore deve altresì impegnarsi a trasmettere la documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/00, entro 10 giorni dalla richiesta della stessa.

La convenzione fra la Regione Toscana ed il soggetto attuatore dovrà essere stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria. In caso di ATS la convenzione viene stipulata con il capofila e sottoscritta dal legale rappresentante di questo.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio dei corsi di dottorato finanziati il soggetto attuatore deve darne comunicazione alla Regione Toscana - Area istruzione e educazione ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale FSE.

In caso di Consorzio o ATS da costituire, i suddetti devono costituirsi e l'atto deve essere trasmesso alla Regione Toscana entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, in ogni caso prima della stipula della convenzione.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare le procedure approvate con DGR 569/2006 e smi. nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1081/2006, Reg. Ce 1083/2006, Reg. Ce 1828/2006).

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti.

L'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore per l'ammissione ai dottorati di cui al presente finanziamento deve prevedere l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, MLPS, Regione); l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento; il rispetto della DGR 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi finanziati con risorse regionali; il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 569/06 (in particolare il par. B.3) per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti e modalità di divulgazione del bando; i destinatari delle borse di studio "Pegaso" dovranno essere coerenti con quelli individuati nel progetto e tali da assicurare la ricaduta degli effetti sul territorio regionale toscano.

Il finanziamento sarà erogato a favore del soggetto attuatore (in caso di ATS al soggetto capofila) secondo i tempi e le modalità previsti dalla DGR 569/2006 e smi come segue:

1 – anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Area Istruzione e educazione una volta che sia stata sottoscritta la convenzione;

2 – successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore alla Regione ed a condizione che il soggetto attuatore stesso abbia provveduto all’inserimento delle spese per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo regionale ed alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico. I tempi e le modalità per l’erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa;

3 – erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore alla Regione del rendiconto finale; b) inserimento telematico da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto; c) controllo del rendiconto da parte della Regione.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato dagli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura operazione.

Art. 17 Valutazione finale sugli esiti dei progetti finanziati

Il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione ai competenti uffici regionali, al termine di ciascuna azione di cui si compone il progetto, di una relazione di valutazione finale sugli esiti degli interventi.

La relazione di valutazione si configura quale momento di verifica e di giudizio delle strutture universitarie beneficiarie sui risultati che emergono dal monitoraggio in itinere e finale del progetto. A tale scopo i soggetti attuatori predispongono adeguati sistemi di rilevazione anche della soddisfazione dei destinatari.

Articolo 18 – Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (Reg. Ce 1828/2006 pubblicato sulla GUCE L. 371 del 27.12.2006).

Articolo 19 – Tutela dati personali

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e sm.

Articolo 21 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell’adozione del presente avviso è l’Area Istruzione e educazione (Dirigente Dott. Pier Luigi Meacci).

Articolo 22 – Informazioni sul bando

Il presente avviso è reperibile sul sito internet della Regione Toscana alla pagina www.regione.toscana.it/istruzioneericerca/universita/index.html.

Informazioni possono essere richieste all’Area Istruzione e educazione tramite il seguente indirizzo mail: altaformazioneuniversitaria@regione.toscana.it.

Il giorno 1 settembre p.v. dalle ore 9.30 alle ore 13.00 l’Ufficio è a disposizione per eventuali incontri informativi presso la sede dell’Area.

Allegati all’avviso:

- A – Domanda di finanziamento
- B – Formulario di progetto
- C- PED (piano finanziario)
- D – Sistema di valutazione

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità previste dalla legge regionale 32/2002 e dal POR Ob. 2 CRO FSE
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità *manuale / informatizzato*
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter effettuare l'istruttoria delle domande e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento.
4. I dati, limitatamente agli esiti finali delle procedure di individuazione dei soggetti assegnatari dei finanziamenti, saranno oggetto di diffusione, anche via internet, secondo le norme della RT regolanti la pubblicità degli atti amministrativi.
5. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana
6. Il responsabile del trattamento è l'Area Istruzione e educazione.
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile.
9. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

